



CELEBRIAMO LA MESSA

RITO AMBROSIANO

12 aprile 2020

Domenica di Pasqua

Messa nel giorno

Messale Ambrosiano, p. 255

Libro delle Vigilie, p. 227

«Morivo con te sulla croce, oggi con te rivivo. Donami la gioia del regno, Cristo, mio salvatore»: nella Pasqua di Gesù, la nostra vita è strappata alla morte. Un soffio di vita, come in una rinnovata creazione, apre l'orizzonte della grazia che rimette il peccato. A quanti si lasciano raggiungere da questa primavera spirituale è offerta una salvezza possibile oltre il buio della morte e la tristezza di un'esistenza ripiegata su stessa. «I cristiani sono il popolo della Pasqua, il popolo dell'Alleluia. La gioia e il canto dei cristiani è nella fede, perché il Signore Gesù è risorto dai morti, perciò è vivo, è vicino» (Mario Delpini).

RITI DI INTRODUZIONE

ALL'INGRESSO

T Cristo è risorto dai morti, a tutti ha donato la vita. Cantano gli angeli in cielo, canta il tuo popolo in terra la tua risurrezione, o Cristo salvatore. Alleluia, alleluia.

Oppure:

CD 291

Nei cieli un grido risuonò: *alleluia!*

Cristo Signore trionfò: *alleluia!*

Alleluia! *Alleluia, alleluia!*

Morte di croce egli patì: *alleluia!*

Ora al suo cielo risalì: *alleluia!*

Alleluia! *Alleluia, alleluia!*

Cristo è vivo in mezzo a noi: *alleluia!*

Noi risorgiamo insieme a lui: *alleluia!*

Alleluia! *Alleluia, alleluia!*

ATTO PENITENZIALE

S Sorelle e fratelli carissimi, dopo lo smarrimento e il silenzio dei giorni della Passione, possiamo sperimentare, nell'Eucaristia che stiamo celebrando, tutta la bellezza dell'incontro con il Signore risorto. Con fiducia, apriamo il nostro spirito al pentimento e riconosciamoci tutti bisognosi di perdono.

(Pausa di silenzio)

S Tu, Figlio di Dio, che hai sperimentato la morte a vantaggio di tutti:

Kyrie, eléison.

T Kyrie, eléison.

S Tu, Agnello senza macchia,

che hai offerto la tua vita per noi:

Kyrie, eléison.

T Kyrie, eléison.

S Tu, Signore crocifisso e risorto,
che ravvivi in noi l'attesa del tuo Regno:

Kyrie, eléison.

T Kyrie, eléison.

S Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati

e ci conduca alla vita eterna.

T Amen.

GLORIA

T Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

O Dio, che vincendo la morte nel tuo Figlio risorto ci hai dischiuso le porte della vita eterna e ci hai ricolmato di gioia, serba i nostri cuori liberi da ogni mondana tristezza e ravviva in noi l'attesa del tuo regno. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **T Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA

At 1,1-8a

Gesù si mostrò vivo agli apostoli, dopo la sua passione, apparendo per quaranta giorni. Riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi.

Le apparizioni del Risorto, iniziate a Pasqua, si prolungano per quaranta giorni fino alla sua assunzione in cielo. In questo tempo gli apostoli, mentre fanno esperienza di lui vivo, lo sentono parlare «delle cose riguardanti il regno di Dio» e della forza dello Spirito Santo che riceveranno.

Letture degli Atti degli Apostoli

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi».

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 117 (118)

T Questo è il giorno che ha fatto il Signore;
rallegriamoci e in esso esultiamo.

In canto:

CD 283



L Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». **R**

L La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore. **R**

L La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. **R**

EPISTOLA

1Cor 15,3-10a

Cristo morì secondo le Scritture, è risorto il terzo giorno, apparve a Cefa, agli apostoli, a più di cinquecento fratelli.

Il kerygma pasquale, cuore e centro di tutta la fede cristiana, si riassume nella sequenza di quattro fondamentali eventi che Gesù Cristo ha vissuto in piena conformità alle Scritture: morì per i nostri peccati, fu sepolto, è risorto il terzo giorno, apparve a Pietro e agli altri apostoli.

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, a voi ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf 1Cor 5,7 (CD 31)

T Alleluia.

L È stata immolata la nostra vittima pasquale,
l'agnello, che è Cristo nostro Signore. **R**

Oppure:

CD 279

È stato immolato l'agnello, il Cristo Signore del mondo!

PRIMA DEL VANGELO

Cf Sal 148,1-2; 76,16

T Lodate il Signore nell'alto dei cieli, lodatelo, angeli tutti: oggi il Signore è risorto, oggi ha redento il suo popolo. Alleluia, alleluia.

Non mi trattenere.

Il pianto di Maria di Magdala è indice di un amore che non si rassegna e di una fede ancora bloccata. Gesù la chiama per nome e, purificandola da ogni residuo attaccamento terreno («non mi trattenere»), fa maturare la sua fede e il suo amore e ne fa la prima testimone della sua risurrezione.

Letture del Vangelo secondo Giovanni

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Maria di Màgdala stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» – che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Sal 106,2-3a

T Dicano i riscattati dal Signore, alleluia: «Ci ha liberato dalle mani del nemico e radunato da tutta la terra», alleluia.

Oppure:

RN 301

Quello che abbiamo udito,
quello che abbiam veduto,
quello che abbiam toccato dell'amore infinito
l'annunciamo a voi.

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, al Signore Gesù, vincitore del peccato e della morte, affidiamo le speranze e le suppliche che portiamo nel cuore.

T Ascoltaci, Signore.

L Per la Chiesa: annunci, con parola forte e in coerenza di vita, la gioia del Vangelo, la letizia dell'amore e l'esultanza della santità, ti preghiamo. **R**

L Per quanti hanno ricevuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana: accresci in loro il dono della tua grazia e ravviva in ciascuno l'attesa del tuo Regno, ti preghiamo. **R**

L Per i fratelli che sono nella malattia, nella povertà e nell'emarginazione: attraverso la nostra accoglienza e vicinanza trovino conforto e nuova speranza, ti preghiamo. **R**

(Altre intenzioni)

CONCLUSIONE LITURGIA DELLA PAROLA

S O Dio, che nella risurrezione di Cristo ci restituisci alla vita eterna, concedi al popolo da te redento fede salda e spe-

ranza incrollabile e donaci di attendere senza dubitare il compimento delle tue promesse. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S O Dio grande e buono, salvaci dal giudizio che meritiamo come peccatori, poi che da questa condanna ci ha liberato Cristo, nostra pasqua, che vive e regna nei secoli dei secoli. **T Amen.**

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta renderti grazie, Dio onnipotente, e lodarti con tutto il cuore, Padre santo, autore e creatore del mondo. Cristo Gesù, che possiede con te la natura divina, per liberare l'uomo si è offerto volontariamente alla morte di croce. Egli è stato prefigurato nel sacrificio dell'unico figlio di Abramo; il popolo di Mosè, uccidendo l'agnello senza macchia, ne preannunciava l'immolazione pasquale; i profeti l'hanno previsto già nei secoli antichi come il servo che avrebbe portato i peccati di tutti e di tutti cancellata la colpa. Questa è la vera Pasqua, esaltata dal sangue del Signore, nella quale, o Padre, la tua Chiesa celebra la festa che dà origine a tutte le feste. Il Figlio tuo, come schiavo, si consegna prigioniero agli uomini per restituirli a libertà piena e perenne e con una morte veramente beata vince per sempre la loro morte. Ormai il principe delle tenebre si riconosce sconfitto, e noi, tratti dall'abisso del peccato, ci rallegriamo di entrare col Salvatore risorto nel regno dei cieli. Per questo mistero di grazia ci uniamo alla gioia dell'universo e con tutto il popolo dei redenti che in cielo e in terra canta la tua gloria eleviamo a te, o Padre, l'inno di lode: **T Santo...** CD 79

ANAMNESI

CD 94

S Mistero della fede.

T Ogni volta che mangiamo di questo Pane e beviamo a questo Calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

CD 273

T Morivo con te sulla croce, oggi con te rivivo. Con te dividevo la tomba, oggi con te risorgo. Donami la gioia del regno, Cristo, mio salvatore. Alleluia, alleluia.

*Oppure**

Annunciamo il Risorto: Cristo vive in mezzo a noi.
Egli ha vinto la morte, alleluia, alleluia!

ALLA COMUNIONE

T O popoli, venite con timore e fiducia a celebrare l'immortale e santissimo mistero. Le mani siano pure e avremo parte al dono che ci trasforma il cuore. Cristo, agnello di Dio, si è offerto al Padre, vittima senza macchia. Lui solo adoriamo, a lui diciamo gloria, cantando con gli angeli: «Alleluia».

Oppure:

CD 277

R Cristo è risorto, alleluia!
Vinta è ormai la morte, alleluia!

Canti l'universo, alleluia,
un inno di gioia al nostro Redentor. **R**
Con la sua morte, alleluia,
ha ridato all'uomo la vera libertà. **R**
Segno di speranza, alleluia,
luce di salvezza per questa umanità. **R**

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

Col tuo amore misericordioso, o Padre, proteggi sempre la tua Chiesa perché, rigenerata nel mistero pasquale, possa giungere alla pienezza gloriosa della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

I sussidi musicali (testi, spartiti e file audio) sono reperibili sul sito www.chiesadimilano.it nella sezione *Prepariamo la Domenica*, dove sono indicate anche alcune proposte di canto ambrosiano per i vari tempi liturgici.

* Lo spartito è reperibile online sulla pagina dei sussidi musicali.

ANCORA S.r.l.

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora
Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it

LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 20 - Anno 35 - Direttore Responsabile
G. Zini - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,041 - Stampato su carta riciclata.

Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 4-11-2019, B. Marinoni Vic. ep.